

SALUTE 2020

**Un modello di politica europea
a sostegno di un'azione trasversale
al governo e alla società a favore
della salute e del benessere**



Publicato in inglese dall'WHO Regional Office for Europe nel 2013 con il titolo *Health 2020: a European policy framework supporting action across government and society for health and well-being*

©World Health Organization 2013

Il Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute DoRS è l'unico responsabile della traduzione italiana, autorizzata dall'Ufficio Regionale dell'OMS per l'Europa in accordo con il Ministero della Salute.

Salute 2020: Un modello di politica europea a sostegno di un'azione trasversale al governo e alla società a favore della salute e del benessere

© Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute (DoRS)

Traduzione a cura di:

- Ministero della Salute - Dipartimento della Sanità Pubblica e dell'Innovazione, Direzione Generale per i Rapporti Europei e Internazionali, Ufficio III (Katia Demofonti)
- DoRS Regione Piemonte – ASL TO3 (Elena Barbera, Umberto Falcone, Claudio Tortone con la revisione di Maria Elena Coffano, Alessandro Coppo, Rita Longo, Alessandra Suglia)

Con la revisione di:

- European Office for Investment for Health and Development, WHO Regional Office for Europe (Flavio Lirussi e Erio Ziglio)

Il testo originale, in lingua inglese, è reperibile all'indirizzo

<http://www.euro.who.int/en/health-topics/health-policy/health-2020-the-european-policy-for-health-and-well-being/publications/2013/health-2020-a-european-policy-framework-supporting-action-across-government-and-society-for-health-and-well-being>

e la traduzione italiana è disponibile sui siti: www.dors.it e www.salute.gov.it

Per ulteriori informazioni:

Elena Barbera
DoRS Regione Piemonte
(Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute)
ASL TO3 - Via Sabaudia 164 10095 GRUGLIASCO (TO)
elena.barbera@dors.it 011/40188506

Abstract

I 53 Paesi della Regione Europea, nel settembre 2012 in occasione della sessione del Comitato Regionale per l'Europa dell'OMS, hanno approvato un nuovo modello di politica europea per la salute riferito alla Regione, basato su valori ed evidenze, denominato Salute 2020. Questo modello si pone come obiettivo il miglioramento della salute per tutti e la riduzione delle diseguaglianze, attraverso una migliore leadership e governance per la salute. Esso si focalizza sui principali problemi di salute odierni. Individua quattro ambiti prioritari di azione politica ed è innovativo nelle modalità di risposta di tutti i livelli e settori del governo e della società. Mette in rilievo la necessità di sviluppare risorse e resilienza all'interno delle comunità, di potenziare l'empowerment e di creare ambienti favorevoli. Descrive, inoltre, in modo dettagliato il bisogno di rafforzare i ruoli dei servizi di sanità pubblica e del sistema sanitario. Salute 2020 è stato approvato in due differenti versioni: una, Salute 2020 - Un modello di politica europea a sostegno di un'azione trasversale al governo e alla società a favore della salute e del benessere, destinata ai politici e a coloro che si occupano di sviluppare le politiche, e una più estesa, Salute 2020 – Un modello di politica e di strategia, che fornisce dettagli più operativi. In questo momento l'attuazione di Salute 2020 è la sfida prioritaria e fondamentale per i Paesi della Regione.

Contenuti

Prefazione.....	iv
Prefazione.....	v
La salute è il principale bene e la maggior risorsa per la società.....	1
Una solida base di valori: raggiungere il livello di salute più elevato possibile.....	2
Una valida motivazione sociale ed economica per migliorare la salute.....	2
Gli obiettivi strategici di Salute 2020: una maggiore equità e una migliore governance per la salute.....	3
Migliorare la salute per tutti e ridurre le disuguaglianze di salute.....	4
Migliorare la leadership e la governance partecipativa per la salute.....	5
Lavorare insieme sulle priorità comuni di politica per la salute.....	6
Ambito prioritario 1. Investire sulla salute considerando l'intero arco della vita e mirando all'empowerment delle persone.....	7
Ambito prioritario 2. Affrontare le principali sfide per la salute dell'Europa: le malattie non trasmissibili e trasmissibili.....	8
Ambito prioritario 3. Rafforzare i servizi sanitari con al centro la persona, le capacità in sanità pubblica e la preparazione, la sorveglianza e la risposta in caso di emergenza.....	10
Ambito prioritario 4. Creare comunità resilienti e ambienti favorevoli.....	10
Lavorare insieme: il valore aggiunto delle partnership.....	12
Salute 2020 – un obiettivo comune e una responsabilità condivisa.....	14

Prefazione

Salute 2020: un modello di politica europea a sostegno di un'azione trasversale al governo e alla società a favore della salute e del benessere delinea un'agenda lungimirante e ambiziosa per la salute. L'accordo su questo modello da parte di tutti i 53 Stati Membri della Regione Europea dell'OMS arriva in un momento cruciale. Mentre ci avviciniamo al 2015 e alla scadenza per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, questa politica contribuirà a collocare la salute tra i prossimi obiettivi globali.

Il modello fissa ciò che abbiamo imparato sul ruolo della salute negli ultimi anni. Massimizzare la salute attraverso tutte le fasi della vita è un diritto fondamentale per tutti e non un privilegio per pochi. Una buona salute è un bene e una fonte di stabilità economica e sociale. È la chiave per ridurre la povertà e contribuisce allo sviluppo sostenibile e, allo stesso tempo, ne beneficia. L'aspetto più importante è che la buona salute non può più essere considerata un risultato di un solo settore: i miglioramenti sostenibili ed equi in materia di salute sono il prodotto di una politica efficace a tutti i livelli di governo e degli sforzi di collaborazione tra tutti gli ambiti della società.

I lettori scopriranno che queste intuizioni sono il cuore della strategia. Le sfide da affrontare nella Regione sono considerevoli. Le disuguaglianze di salute tra i diversi paesi e al loro interno riflettono le separazioni economiche e sociali di tutta la società. Con il peso delle pressioni economiche e l'aumento della spesa sanitaria, aumenta anche il rischio di esclusione, e troppo spesso ci si dimentica di coloro che hanno i maggiori bisogni di salute. Allo stesso tempo, sappiamo che le aspettative della popolazione rispetto ad una migliore e più moderna tecnologia sanitaria, combinate con il profilo di malattia in continua trasformazione a causa dell'invecchiamento della popolazione, producono una pressione enorme sui bilanci. Se è vero che la copertura sanitaria universale sta per diventare una realtà per i paesi della Regione, sono necessari nuovi approcci e nuove prospettive. La chiave per il futuro è modificare la mentalità dei decisori delle politiche, degli operatori sanitari e di tutti gli attori pubblici che vedono la salute esclusivamente in termini di lotta contro la malattia, portandoli a concentrarsi principalmente sulla promozione della salute e del benessere. Il successo richiede il supporto politico, l'innovazione tecnica e amministrativa e dei cambiamenti rispetto alle modalità di distribuzione delle risorse, non solo finanziarie.

Il modello di riferimento per l'Europa è strettamente allineato al Dodicesimo Programma Generale di Lavoro dell'OMS ed è un'espressione concreta di un programma di riforme dell'OMS che mira a consentire all'Organizzazione di rispondere più efficacemente ai bisogni degli Stati Membri in un mondo in rapida trasformazione. Nella Regione Europea, come in altre regioni, i risultati previsti in questo modello di riferimento delle politiche richiedono che le organizzazioni internazionali siano in grado di lavorare non solo con i ministeri di settori specifici, ma in tutti i principali settori del governo e con i colleghi di altre organizzazioni internazionali che influenzano la salute; così come con l'industria, il mondo accademico e la società civile. Il modello di riferimento delle politiche europee indica la via da seguire per nuovi approcci alla salute e al benessere di tutto il mondo.



Margaret Chan
WHO Director-General

Prefazione

È per me un grande piacere darvi il benvenuto a Salute 2020, il modello di riferimento delle politiche europee a favore della salute per tutti. Che tu sia presidente, primo ministro, sindaco, decisore, operatore di sanità pubblica o attivista all'interno della comunità, Salute 2020 contiene informazioni che ti possono aiutare a prendere delle decisioni e a fare delle scelte più salutari, più sicure ed economicamente più sagge.

Il nostro panorama sanitario del 21° secolo è trasformato dalla crescente interdipendenza globale, regionale, nazionale e locale e da un insieme sempre più complesso di fattori, tra loro interdipendenti, che influenzano la salute e il benessere. Per esempio, la sfida di tutti noi è di dare un senso e di integrare i diversi attori e settori (come l'abitazione, l'acqua, l'energia, il cibo e l'assistenza sanitaria) necessari per mantenere noi stessi, le nostre famiglie e le nostre popolazioni in buona salute e felici. Sappiamo tutti che una cattiva salute comporta una perdita di potenzialità, provoca disperazione e sofferenza e toglie risorse. Affrontare queste sfide a tutti i livelli - personale, istituzionale, comunitario, comunale o nazionale - richiede un'azione riflessiva, strategica e coordinata. Tutti i 53 Stati Membri della Regione Europea dell'OMS hanno sviluppato e adottato Salute 2020 come un modello guida a sostegno di tale azione.

La visione di salute pubblica che emerge da Salute 2020 è quella di una rete dinamica di portatori di interesse a tutti i livelli della società e la finalità è di sostenere l'azione con unità di intenti in tutta la Regione. Tutte le raccomandazioni fornite in Salute 2020 sono basate sulle evidenze. Il suo sviluppo ha coinvolto attivamente molti esperti. Il nostro obiettivo è stato quello di rendere Salute 2020 una rassegna unica delle migliori evidenze disponibili nell'ambito delle politiche di sanità pubblica.

Sulla base di una revisione approfondita delle evidenze pubblicate, dei dati derivanti dalle esperienze e di una consultazione partecipata, senza precedenti, dei portatori di interesse a livello della Regione, il processo di sviluppo di Salute 2020 ha catalizzato un ampio ripensamento degli attuali meccanismi, processi, relazioni e accordi istituzionali di sanità pubblica. Grazie a questo processo, Salute 2020 rappresenta una risorsa regionale unica per aiutare tutti noi ad imparare dalle esperienze acquisite nella pratica, a riposizionare le priorità e a individuare i modi migliori per coordinare l'azione tra i portatori di interesse in tutti i settori, al fine di migliorare la salute e il benessere individuale e della popolazione.

Salute 2020 riconosce e dà risalto alla grande diversità degli approcci e dei sistemi sanitari in tutta la Regione Europea. Essa non mira a rendere uniformi i sistemi sanitari nazionali e locali, ma a renderli uniformemente migliori. Nell'adottare Salute 2020, tutti i paesi erano concordi su due obiettivi comuni: la necessità di migliorare la salute di tutti e di ridurre il divario e la necessità di rafforzare la leadership e la governance partecipativa per la salute.

Nel descrivere le modalità con cui raggiungere questi obiettivi, Salute 2020 propone nuove forme di governance per la salute, nelle quali la salute e il benessere sono visti come responsabilità dell'intera società e di tutto il governo, e incoraggia una partecipazione pubblica attiva nel processo decisionale.

Salute 2020 si basa sulla logica socio-economica per migliorare la salute e, tenendo conto delle evidenze, sostiene fortemente gli investimenti e l'azione attraverso approcci integrati per la promozione della salute, la prevenzione delle malattie e il benessere. Le azioni sui determinanti sociali che vengono descritte, sono orientate

allo sviluppo di approcci che costruiscono la salute in tutte le politiche. La finalità è di migliorare la salute di tutti e, di conseguenza, ridurre l'effetto assoluto dei determinanti sociali sia su tutte le persone sia per quelle più colpite, cui vanno rivolti interventi mirati.

Salute 2020 identifica nuovi sistemi di leadership collaborativa per incoraggiare approcci innovativi alla mobilitazione sociale per uno sviluppo della salute equo, sostenibile e responsabile.

Salute 2020 elenca diverse modalità innovative ed efficaci per affrontare le complesse sfide odierne di sanità pubblica. Descrive a grandi linee una serie di strategie e interventi per affrontare le principali sfide di salute lungo il corso della vita legate alle malattie non trasmissibili e a quelle infettive. Mostra, inoltre, i modi per collegare gli interventi clinici ad un'azione sull'equità e sui determinanti sociali di salute e gli input necessari e fondamentali del sistema sanitario, quali le risorse umane e le medicine di qualità superiore, rafforzando le modalità di finanziamento della salute e intensificando la governance per la salute.

Elaborando un insieme comune di valori, evidenze ed esperienze, Salute 2020 fornisce una piattaforma per la partnership e la cooperazione. Richiama l'impegno trasversale della società come parte centrale della pianificazione, dello sviluppo, dell'implementazione e del monitoraggio delle politiche per la salute a tutti i livelli. L'obiettivo è di promuovere l'empowerment delle persone, dei cittadini, dei consumatori e dei pazienti come fattore fondamentale per il miglioramento dei risultati di salute. Inoltre sostiene con forza l'impegno dei professionisti della salute.

Che cosa farà l'OMS per aiutarti? L'Ufficio Regionale supporterà i paesi nel contestualizzare Salute 2020 analizzando lo stato di salute della popolazione; individuando le risorse; incoraggiando l'impegno politico da parte di presidenti e primi ministri; elaborando raccomandazioni politiche e monitorando i progressi; incoraggiando la leadership e la buona governance per la salute; proponendo meccanismi per approcci trasversali alla società e trasversali al governo; e sostenendo lo sviluppo delle competenze.

Sono stati realizzati due principali documenti di supporto a Salute 2020. Il modello di riferimento per le politiche europee a sostegno delle azioni di governo e della società, a favore della salute e del benessere, fornisce ai politici, ai decisori e agli operatori i principali valori relativi alle azioni necessarie a mettere in pratica l'approccio Salute 2020 nei loro contesti. Una versione più estesa del modello di riferimento e della strategia per le politiche Salute 2020, fornisce ulteriori dettagli in termini di evidenza ed è pensato per chi si occupa dello sviluppo e dell'attuazione delle politiche a livello operativo.

Credo che Salute 2020 possa aggiungere un valore significativo a tutto il nostro lavoro, individuale e collettivo, per il miglioramento della salute e del benessere e possa essere l'unica risorsa volta a migliorare il futuro e ad aumentare la prosperità dei singoli paesi e dell'intera Regione e a apportare benefici a tutti i suoi abitanti. Diffondere attivamente e avvicinare la nostra pratica quotidiana ai valori e agli approcci di Salute 2020 ci permetterà di costruire un'Europa più in salute per noi stessi e per i nostri figli.



Zsuzsanna Jakab
WHO Regional Director for Europe

«Il godimento del migliore stato di salute raggiungibile è uno dei diritti fondamentali di ogni essere umano.»

Statuto dell'OMS

Gentile Primo Ministro, Ministro, Sindaco o Parlamentare,

la buona salute è il fondamento dello sviluppo sociale ed economico e rafforza le politiche di tutti i settori. Tuttavia, la crisi economica e fiscale che numerosi paesi stanno attraversando richiede di affrontare sfide difficili e, potenzialmente, rischia di compromettere i positivi progressi compiuti. Ciò nonostante, questa crisi offre un'occasione importante per rimettere a fuoco e rinnovare i nostri sforzi al fine di migliorare la salute di tutte le persone.

Tutti i settori e i livelli di governo contribuiscono a creare salute. **La vostra leadership rispetto alla salute e al benessere può fare un'enorme differenza** per la popolazione del vostro Paese, del vostro Stato, della vostra Regione o della vostra città e per la Regione Europea nel suo insieme.

Il vostro supporto a Salute 2020 è davvero fondamentale.

«Desideriamo veder realizzate migliori condizioni di salute e di benessere per tutti, come diritto umano che risponde al principio di uguaglianza. Con il denaro non si può acquistare una salute migliore. Buone politiche che promuovono l'equità hanno una maggiore possibilità in questo senso. Dobbiamo contrastare le cause profonde (dei problemi di salute e delle disuguaglianze) attraverso un approccio orientato ai determinanti sociali che coinvolga tutti i livelli di governo e l'intera società.»

Margaret Chan,
Direttore Generale dell'OMS

I 53 Stati Membri della Regione Europea dell'OMS hanno concordato un nuovo modello comune di politica – **Salute 2020. Gli obiettivi condivisi sono di “migliorare in modo significativo la salute e il benessere delle popolazioni, ridurre le disuguaglianze di salute, rafforzare la sanità pubblica e garantire sistemi sanitari con al centro la persona, universali, equi, sostenibili e di alta qualità”.**

Salute 2020 riconosce la diversità dei Paesi che fanno parte della Regione. Si rivolge ad attori molto diversi, all'interno o al di fuori del governo, fornendo loro ispirazione e senso sul modo migliore per affrontare le complesse sfide di salute del XXI secolo. Il modello conferma i principi di Salute per Tutti e – supportato dalle evidenze fornite nei documenti di accompagnamento – identifica due direzioni strategiche con quattro aree prioritarie di azione politica. Il nuovo modello si basa sulle esperienze maturate con le precedenti politiche Salute per Tutti nell'orientare le azioni sia degli Stati Membri sia dell'Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS.

La salute è il principale bene e la maggior risorsa per la società

Un buono stato di salute produce benefici in tutti i settori e nell'intera società – rappresenta una risorsa preziosa. La buona salute è essenziale per lo sviluppo economico e sociale e riveste un'importanza vitale per la vita di ogni singola persona, per tutte le famiglie e per tutte le comunità. Un cattivo stato di salute si traduce in uno spreco di potenzialità, è causa di disperazione e comporta perdita di risorse in tutti i settori. Mettere gli individui in grado di esercitare un controllo sulla propria salute e sui suoi determinanti rafforza le comunità e migliora la vita. Senza il coinvolgimento attivo delle persone, si perdono numerose opportunità di promuovere e proteggere la loro salute e di aumentare il loro benessere.

Le condizioni che permettono alle società di prosperare e di svilupparsi sono le stesse che permettono anche alle persone di godere di una buona salute – le politiche che ne tengono conto hanno un impatto maggiore. Eque opportunità di accesso all'istruzione, a un lavoro, a un'abitazione e a un reddito dignitosi sono tutte condizioni che favoriscono la salute. La salute contribuisce all'aumento della produttività, a una maggiore efficienza della forza lavoro, a un invecchiamento più sano, a ridurre i costi sanitari e sociali e a limitare le perdite di gettito fiscale. Il modo migliore per garantire la salute e il benessere della popolazione è che tutti i livelli di governo lavorino insieme per affrontare i determinanti sociali e individuali della salute. Un buono stato di salute può sostenere la ripresa e lo sviluppo economico.

Le performance sanitarie ed economiche sono interconnesse – è fondamentale che il settore sanitario migliori l'utilizzo delle proprie risorse. Il settore sanitario ha un ruolo importante sull'economia, sia per gli effetti diretti che per quelli indiretti: è fondamentale non solo per il modo in cui influisce sulla salute della popolazione e sulla sua produttività, ma anche perché attualmente è uno dei settori più importanti dell'economia in tutti i Paesi a medio e alto reddito. È uno dei principali “datori di lavoro”, ma anche un importante proprietario di beni immobili, costruttore e consumatore. È, inoltre, il maggior motore per la ricerca e l'innovazione e rappresenta un settore importante nel campo

Dichiarazione Politica di Rio sui Determinanti Sociali Della Salute (2011)

«Le disuguaglianze di salute derivano dalle condizioni sociali in cui le persone nascono, crescono, vivono, lavorano e invecchiano, chiamate determinanti sociali di salute.»

I partecipanti hanno dichiarato:

«Riaffermiamo che le disuguaglianze di salute tra i diversi paesi e al loro interno sono inaccettabili dal punto di vista politico, sociale ed economico, oltre che ingiuste ed ampiamente evitabili, e che la promozione dell'equità nella salute è essenziale per uno sviluppo sostenibile, per una migliore qualità della vita e per il benessere di tutti, fattori che a loro volta possono contribuire alla pace e alla sicurezza».

Che cos'è un gradiente sociale?

Per gradiente sociale rispetto alla salute si intende che la salute migliora progressivamente al migliorare della posizione socioeconomica delle persone e/o delle comunità. Pertanto, le disuguaglianze di salute riguardano chiunque. Si tratta di un fenomeno globale che si applica a tutti i paesi, indipendentemente dal loro reddito.

Investire sulla salute ha un senso

Il 92% dell'aumento della spesa sanitaria è correlato ad una crescita positiva del Prodotto Interno Lordo (PIL). Nel corso degli ultimi tre decenni, nella maggior parte dei paesi dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), la spesa relativa ai sistemi sanitari ha cominciato ad aumentare – in media almeno dell'1% in più all'anno rispetto al PIL reale all'interno dell'OCSE. Nel 1950, la spesa sanitaria nel Regno Unito costituiva il 3% del PIL. Persino negli Stati Uniti nel 1970 la spesa sanitaria rappresentava solo il 7% del PIL. In media la spesa sanitaria nell'OCSE è passata dal 5% del PIL nel 1970 al 9% nel 2010.

della competizione internazionale per le persone coinvolte, le idee e i prodotti. La sua importanza continuerà a crescere e, con lei, la rilevanza del suo contributo rispetto agli obiettivi più generali della società.

Negli ultimi decenni, nella Regione Europea dell'OMS, la salute è migliorata moltissimo - ma non in modo equo ovunque e per tutti; questo è inaccettabile. Molti gruppi e molte aree sono rimasti indietro e, in molti casi, poiché le economie vacillano, stanno aumentando le disuguaglianze di salute tra i vari Paesi e al loro stesso interno. Le minoranze etniche e alcuni gruppi e comunità di migranti, come i Nomadi e i Rom, ne subiscono le conseguenze maggiori. Variazioni nei tipi di malattia, fattori demografici e migrazioni possono influire sull'evoluzione della salute, e di conseguenza richiedono una gestione e una governance migliori. Il rapido aumento delle malattie croniche e dei disturbi mentali, la mancanza di coesione sociale, le minacce ambientali e le incertezze finanziarie rendono ancora più difficile un miglioramento in termini di salute e mettono in pericolo la sostenibilità dei sistemi sanitari e del welfare. Sono necessarie risposte creative e innovative basate su un impegno concreto.

Una solida base di valori: raggiungere il livello di salute più elevato possibile

Salute 2020 si basa sui valori sanciti nella Costituzione dell'OMS:

«Il godimento del migliore stato di salute raggiungibile è uno dei diritti fondamentali di ogni essere umano». I paesi di tutta la Regione Europea dell'OMS hanno riconosciuto il diritto alla salute e si sono impegnati a favore dell'universalità, della solidarietà e dell'equità di accesso riconoscendoli come valori guida per l'organizzazione e il finanziamento dei propri sistemi sanitari. Il loro obiettivo è il conseguimento del livello di salute più elevato possibile, indipendentemente dall'etnia, dal sesso, dall'età, dallo stato sociale o dalle disponibilità economiche. Questi valori comprendono l'equità, la sostenibilità, la qualità, la trasparenza, la responsabilità, l'equità di genere parità dei sessi, la dignità e il diritto a prendere parte ai processi decisionali.

Una valida motivazione sociale ed economica per migliorare la salute

La sfida che la spesa sanitaria pone ai governi non è mai stata così grande. In molti paesi, la spesa sanitaria nei bilanci pubblici non è mai stata così elevata, e i costi dell'assistenza sanitaria sono aumentati più rapidamente del PIL. Per almeno una parte di questi paesi, tuttavia, i dati mostrano una mancanza di correlazione tra spesa e risultati di salute. Sono molti i sistemi sanitari che non riescono a contenere i costi, e le pressioni finanziarie che subiscono rendono ancora più difficili i tentativi di trovare il giusto equilibrio tra tutela del diritto alla salute e protezione sociale. I costi sono determinati principalmente dall'offerta, come le nuove terapie e le nuove tecnologie, e dalle crescenti aspettative della popolazione in termini di protezione dai rischi per la salute e di accesso a un'assistenza sanitaria di elevata qualità. Qualsiasi riforma sanitaria, prima di essere intrapresa, dovrebbe prendere in attenta considerazione l'intreccio indissolubile di interessi economici e politici e di opposizione sociale e culturale. Queste

La prevenzione funziona ...

Le evidenze provenienti dalla Polonia, per esempio, hanno dimostrato che cambiare abitudini alimentari e diminuire il consumo di tabacco riduce i tassi di mortalità per le cardiopatie croniche e quelli generali per la mortalità precoce.

Nella lotta al tabagismo l'aumento delle tasse sul tabacco si è rivelato la migliore politica in termini di costo-efficacia. Un aumento del prezzo del 10% potrebbe portare a una diminuzione da 0,6 a 1,8 milioni di morti precoci nei paesi dell'Europa dell'est e dell'Asia centrale.

... in tutti i settori ...

Secondo le stime, i benefici tangibili dell'aumento delle tasse sull'alcol in Inghilterra comprendevano una riduzione di 183 milioni di euro della spesa sanitaria e del welfare e di 405 milioni di euro in termini di perdita di lavoro e di produttività a fronte di un costo di attuazione inferiore a 0,10 euro a persona (3,7 milioni di euro in totale).

I risparmi per il servizio sanitario derivanti da una riduzione dei ricoveri ospedalieri dovuti all'alcol sono stati stimati in 65 milioni di euro nel primo anno e sono stati risparmiati 118 milioni di euro in termini di costi connessi alla criminalità.

In paesi come la Federazione Russa, un programma completo di prevenzione non costerebbe più di 4 dollari americani a persona per anno.



Adattato da: Dahlgren G, Whitehead M. *Tackling inequalities in health: what can we learn from what has been tried?* London, King's Fund, 1993.

sfide richiedono l'adozione di approcci intersettoriali, dal momento che i ministri della salute non sono in grado di risolvere da soli questi problemi.

Se si adottano strategie efficaci si possono ottenere dei reali benefici per la salute ad un costo sostenibile e nei margini consentiti dalle risorse disponibili. Un numero crescente di evidenze sull'impatto economico della prevenzione delle malattie mostra come la spesa sanitaria possa essere contenuta, ma solo se gli sforzi mirano alla riduzione delle disuguaglianze tra un estremo e l'altro del gradiente sociale e se viene offerto un sostegno alla parte più vulnerabile della popolazione.

Al momento, i governi spendono per la promozione della salute e la prevenzione delle malattie solo una piccola percentuale del fondo sanitario che hanno a disposizione - circa il 3% nei paesi dell'OCSE - e la maggior parte di loro non affronta in modo sistematico le disuguaglianze. I progressi in ambito sociale e tecnologico, se utilizzati in modo efficace, offrono reali benefici per la salute, soprattutto nell'ambito dell'informazione, del marketing sociale e dei social media.

L'utilizzo efficiente delle risorse all'interno del settore sanitario può contenere i costi. Ai sistemi sanitari europei è richiesto di migliorare le loro performance e di rispondere alle nuove sfide. La riorganizzazione dei servizi, l'assunzione di nuove responsabilità e l'introduzione di incentivi e di sistemi di pagamento possono rivelarsi interventi proficui. I sistemi sanitari, come altri settori, devono riadattarsi e cambiare. Le dichiarazioni sulla politica sanitaria di alcune organizzazioni, come l'Unione Europea (UE) e l'OCSE, hanno rafforzato questo principio.

In un mondo globalizzato, i paesi hanno sempre più bisogno di lavorare insieme per affrontare le numerose e principali sfide per la salute. La cooperazione transfrontaliera è pertanto fondamentale. Numerosi accordi internazionali sottolineano questa necessità, come i Regolamenti Internazionali per la Salute, la Convenzione Quadro dell'OMS per il Controllo del Tabacco o la Dichiarazione di Doha sull'Accordo TRIPS e la Sanità Pubblica (relativa alla proprietà intellettuale).

In un mondo globalizzato, i paesi hanno sempre più bisogno di lavorare insieme per affrontare le numerose e principali sfide per la salute. La cooperazione transfrontaliera è pertanto fondamentale.

Numerosi accordi internazionali sottolineano questa necessità, come i Regolamenti Internazionali per la Salute, la Convenzione Quadro dell'OMS per il Controllo del Tabacco o la Dichiarazione di Doha sull'Accordo TRIPS e la Sanità Pubblica (relativa alla proprietà intellettuale).

Gli obiettivi strategici di Salute 2020: una maggiore equità e una migliore governance per la salute

Salute 2020 riconosce che i governi "vincenti" possono raggiungere dei reali miglioramenti in termini di salute se lavorano con tutti i livelli di governo per realizzare due obiettivi strategici tra loro collegati:

- migliorare la salute per tutti e ridurre le disuguaglianze di salute;
- migliorare la leadership e la governance partecipativa per la salute.

Migliorare la salute per tutti e ridurre le disuguaglianze di salute

I paesi, le regioni e le città possono migliorare in modo significativo la salute e il benessere definendo obiettivi comuni ed effettuando investimenti congiunti tra il settore sanitario e gli altri settori. Gli ambiti prioritari sono: l'educazione prescolare, il rendimento scolastico, le condizioni di impiego e di lavoro, la protezione sociale e la riduzione della povertà. Gli approcci includono: orientarsi alla resilienza della comunità,

... ma deve avere come obiettivo la riduzione delle disuguaglianze di salute

All'interno dei diversi paesi esistono delle importanti disuguaglianze rispetto ai principali indicatori sugli stili di vita, come: il tasso di tabagismo, l'obesità, l'attività fisica e le malattie croniche invalidanti.

Inoltre, il 20% della popolazione con il reddito più basso ha una probabilità maggiore di ritardare il ricorso ai servizi sanitari perché teme le ricadute economiche derivanti dai pagamenti diretti delle cure.

Istruzione e salute insieme

Numerose evidenze confermano lo stretto legame tra salute e istruzione. I dati indicano che il numero di anni di istruzione portati a termine è il più importante fattore correlato a una buona condizione di salute.

Secondo il *Rapporto sullo Sviluppo Umano* del 2003 (Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite): "L'istruzione, la salute, la nutrizione, l'acqua e l'igiene si completano l'uno con l'altro e gli investimenti fatti in ognuno di questi settori contribuiscono a migliorare i risultati negli altri".

Approccio trasversale al governo

Un governo che adotta un approccio trasversale prevede azioni di governo su più livelli (dal locale al mondiale) che coinvolgono sempre di più gruppi esterni al governo stesso. Questo approccio richiede la costruzione di un rapporto di fiducia, di un'etica comune, di una cultura di coesione e di nuove abilità. L'approccio sottolinea la necessità di migliorare il coordinamento e l'integrazione incentrandosi sugli obiettivi generali della società che il governo sostiene.

Nei paesi con i sistemi federali o nei quali i livelli regionali e locali sono politicamente autonomi, le consultazioni estese a tutti i livelli di governo possono rafforzare gli approcci globali trasversali al governo.

La responsabilità è necessaria a tutti i livelli e in tutti i sistemi.

all'inclusione e alla coesione sociale; promuovere attività per il benessere; favorire la parità tra i generi e la costruzione di competenze individuali e comunitarie che proteggono e promuovono la salute, come le competenze personali e il senso di appartenenza. Definire degli obiettivi per ridurre le disuguaglianze di salute può aiutare a guidare l'azione ed è uno dei principali strumenti per valutare lo sviluppo della salute a tutti i livelli.

Affrontare le disuguaglianze sociali contribuisce in modo significativo alla salute e al benessere. Le cause sono complesse e profondamente radicate lungo tutte le fasi della vita, rafforzando così le condizioni sfavorevoli e la vulnerabilità. Salute 2020 mette in evidenza la crescente preoccupazione nei confronti della lotta al cattivo stato di salute nei diversi paesi e in tutta la Regione. Nella Regione Europea dell'OMS, lo scarto tra la speranza di vita alla nascita più bassa e quella più elevata è di 16 anni, con alcune differenze tra la speranza di vita delle donne e quella degli uomini; il tasso di mortalità materna in alcuni paesi della Regione è fino a 43 volte superiore a quello di altri paesi. Queste disuguaglianze di salute così estreme sono anche correlate all'adozione di comportamenti di salute, quali il consumo tabacco e l'uso di alcol, alimentazione e attività fisica e disturbi mentali, che a loro volta riflettono condizioni sfavorevoli e di stress che pesano sulla vita delle persone.

Agire sui determinanti sociali e ambientali di salute può ridurre efficacemente numerose disuguaglianze. La ricerca mostra come gli interventi efficaci richiedano un contesto di politiche che permetta il superamento delle barriere settoriali e l'adozione di programmi integrati. Per esempio, le evidenze indicano chiaramente che gli approcci integrati che riguardano il benessere dei bambini e lo sviluppo nella prima infanzia producono risultati migliori e più equi sia in termini di salute sia di istruzione. Uno sviluppo urbanistico che tenga in conto i determinanti di salute è di fondamentale importanza. Anche i sindaci e le autorità locali giocano un ruolo sempre più importante nella promozione della salute e del benessere. Inoltre, la partecipazione, la responsabilità e meccanismi di finanziamento in favore della sostenibilità rafforzano gli effetti di questi programmi locali.

Migliorare la leadership e la governance partecipativa per la salute

La leadership da parte dei ministri della salute e delle agenzie di sanità pubblica continuerà ad avere un'importanza cruciale nel far fronte al carico di malattia in tutta la Regione Europea e pertanto deve essere rafforzata. Il settore sanitario ha la responsabilità di: elaborare e attuare strategie per la salute a livello nazionale e subnazionale; definire le finalità e gli obiettivi per il miglioramento della salute; valutare in che modo le politiche di altri settori influiscono sulla salute; erogare servizi di assistenza sanitaria efficaci e di qualità elevata; garantire le funzioni essenziali di sanità pubblica. Inoltre, deve tener conto dell'impatto delle proprie decisioni in politica sanitaria sugli altri settori e sui portatori di interesse.

I ministeri della salute e le agenzie di sanità pubblica si stanno impegnando sempre di più nell'attuare approcci intersettoriali per la salute e nell'agire da negoziatori e difensori della salute. Si tratta

La salute in tutte le politiche

La salute in tutte le politiche ha l'obiettivo di rendere la governance per la salute e il benessere una priorità che vada oltre il settore sanitario. Funziona in entrambe le direzioni, assicurando che tutti i settori comprendano le proprie responsabilità per la salute e agiscano di conseguenza, e allo stesso tempo riconoscano come la salute influenzi gli altri settori.

Approccio trasversale alla società

Un approccio trasversale all'intera società va al di là delle istituzioni: esso influenza e mobilita la cultura e i media locali e globali, le comunità rurali e urbane e tutti i settori politici rilevanti, come il sistema dell'istruzione, il settore dei trasporti, l'ambiente e perfino l'urbanistica, così come dimostrato nel caso dell'obesità e del sistema alimentare globale.

Questo approccio trasversale è una forma di governance collaborativa che può essere complementare alla politica pubblica. L'approccio sottolinea l'importanza del coordinamento attraverso la definizione di valori di riferimento e la costruzione di fiducia reciproca tra un'ampia varietà di attori.

Coinvolgendo il settore privato, la società civile, le comunità e le singole persone, l'approccio trasversale può rafforzare la resilienza delle comunità nell'affrontare le minacce per la loro salute, sicurezza e benessere.

Contributo della società civile

La società civile è un attore-chiave nella formulazione, promozione e attuazione del cambiamento. La Regione Europea dell'OMS ha avuto un ruolo di primo piano nella creazione di partnership innovative con la società civile, in particolare con le comunità dei principali gruppi di popolazione ad alto rischio (come le persone che hanno contratto l'HIV) e con

di mettere in evidenza sia i benefici economici, sociali e politici derivanti da un buon stato di salute sia gli effetti negativi che i problemi di salute e le disuguaglianze hanno su tutti i settori, che toccano trasversalmente il governo e la società. Per esercitare un simile ruolo di leadership occorre l'uso di diplomazia, il tener conto delle evidenze, la capacità di confronto e di persuasione. Il settore sanitario ha anche un ruolo di partnership nei confronti di altri settori laddove rafforzare la salute può contribuire al raggiungimento dei loro obiettivi. Tutti i paesi partecipanti al Meeting ad Alto Livello delle Nazioni Unite sulla Prevenzione e il Controllo delle Malattie non Trasmissibili e all'Assemblea Mondiale della Salute hanno approvato questi approcci collaborativi – considerati approcci trasversali sia al governo sia alla società.

I governi a tutti i livelli stanno pensando di realizzare strutture e processi formali che supportino la coerenza e la risoluzione di problemi a livello intersettoriale. Questo può rafforzare il coordinamento e contrastare gli squilibri di potere tra i diversi settori. I vantaggi strategici derivanti dall'adozione di un approccio di salute in tutte le politiche sono sempre più riconosciuti. Questo approccio sostiene la necessità di dare maggiore priorità alla salute nell'agenda pubblica, di rafforzare il dialogo politico sulla salute e sui suoi determinanti e di costruire una responsabilità nei confronti dei risultati di salute. La valutazione economica e quella di impatto sulla salute sono strumenti preziosi nell'analisi dei potenziali effetti delle politiche e possono essere utilizzati per valutare in che modo le politiche incidono sull'equità. Per valutare l'impatto sulla salute possono essere raccolti e validati dati sulla salute qualitativi e quantitativi. Anche la ricerca sul benessere - sul modello di quella condotta da altre organizzazioni come l'OCSE - può fornire un valido contributo.

I governi sono, inoltre, impegnati nell'istituire strutture e nel facilitare processi che permettano il coinvolgimento maggiore di una vasta gamma di portatori di interesse. Questo è importante soprattutto per i cittadini, le organizzazioni della società civile e altri gruppi (come i migranti) che formano la società. Si stanno formando sempre di più gruppi attivi e impegnati nel promuovere insieme la salute a tutti i livelli di governance. Gli esempi si estendono dal livello mondiale a quello locale e comprendono: i summit delle Nazioni Unite sulla salute; l'Unione Interparlamentare; il movimento delle Città e delle Comunità Sane dell'OMS; i movimenti mondiali di lotta alla povertà; il sostegno alla lotta contro malattie specifiche come l'AIDS; le iniziative nazionali per definire gli obiettivi di salute; le strategie di salute regionali di organismi come l'UE. Questi esempi giocano un ruolo cruciale nel promuovere la salute e nel portare avanti la relativa agenda.

Una leadership efficace all'interno della società può favorire il raggiungimento di migliori risultati di salute. La ricerca mostra forti correlazioni tra la governance responsabile, le nuove forme di leadership e la partecipazione. Nel XXI secolo, numerose persone, settori e organizzazioni possono esercitare una leadership a favore della salute. Quest'ultima può assumere forme diverse e richiede creatività e nuove abilità, soprattutto nel gestire i conflitti di interesse e nel trovare nuove modalità per affrontare problemi complessi e difficili da gestire. L'OMS, insieme agli Stati Membri, ha una specifica responsabilità nell'esercitare questa leadership e nel sostenere i ministri della salute nel raggiungimento dei loro obiettivi.

Le organizzazioni non governative che promuovono e forniscono i servizi. Sono comparse numerose reti e organizzazioni pan-europee, a seguito dell'aumento del numero di persone che hanno contratto l'AIDS.

I principali obiettivi di Salute 2020

Salute 2020 mira a ottenere un impatto misurabile sulla salute nella Regione. Gli Stati Membri hanno concordato i seguenti obiettivi regionali:

1. Ridurre la mortalità prematura nella Regione Europea entro il 2020.
2. Aumentare la speranza di vita nella Regione Europea.
3. Ridurre le disuguaglianze di salute nella Regione Europea.
4. Migliorare il benessere della popolazione della Regione Europea.
5. Garantire la copertura universale e il diritto alla salute al più elevato livello raggiungibile.
6. Definire le finalità e gli obiettivi relativi alla salute negli Stati Membri.

Una serie di indicatori facoltativi e condivisi dagli Stati Membri può supportare le finalità e gli obiettivi nazionali relativi alla salute.

I sistemi informativi per la salute supportano il processo di Salute 2020

I sistemi e i servizi informativi per la salute devono essere sviluppati dagli Stati Membri nella Regione Europea dell'OMS. L'Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS lavora per aiutare gli Stati Membri nella valutazione e nel miglioramento tecnico e fornisce informazioni sulla salute agli Stati Membri attraverso:

- una collaborazione con partner internazionali che garantisca la standardizzazione, la comparabilità internazionale e la qualità dei dati sulla salute;

L'empowerment della popolazione, dei cittadini, dei consumatori e dei pazienti è fondamentale per migliorare i risultati di salute, la performance del sistema sanitario e la soddisfazione del paziente.

L'opinione della società civile, comprese le persone e le organizzazioni dei pazienti, le organizzazioni giovanili e i cittadini più anziani, è essenziale per attirare l'attenzione sugli ambienti, gli stili di vita e i prodotti dannosi per la salute e sulle disparità in materia di qualità e di erogazione dell'assistenza sanitaria. Questa opinione è, inoltre, fondamentale per generare nuove idee.

Lavorare insieme sulle priorità comuni di politica per la salute

La politica Salute 2020 si basa su quattro ambiti prioritari di azione:

- investire sulla salute adottando un approccio che si riferisce all'intero ciclo di vita e mirando all'empowerment delle persone;
- affrontare le principali sfide per la salute della Regione relative alle malattie non trasmissibili e trasmissibili;
- rafforzare i servizi sanitari con al centro la persona, le capacità in sanità pubblica e la preparazione, la sorveglianza e la risposta in caso di emergenza;
- creare comunità resilienti e ambienti favorevoli.

In uno spirito di coerenza e congruenza, i quattro ambiti prioritari si basano sulle "categorie per la definizione delle priorità e per i programmi dell'OMS". Queste categorie sono state concordate dagli Stati Membri a livello mondiale e sono state adattate per rispondere alle esigenze e alle esperienze specifiche della Regione Europea. Esse si basano, inoltre, sulle principali strategie e sui piani d'azione dell'OMS a livello regionale e mondiale.

I quattro ambiti prioritari sono interconnessi, interdipendenti e si sostengono a vicenda. Per esempio, le azioni condotte sul ciclo di vita e l'empowerment delle persone aiuteranno a contenere le epidemie delle malattie non trasmissibili, e rafforzeranno le competenze della sanità pubblica. Queste, a loro volta, aiuteranno a contenere la diffusione di malattie trasmissibili. I governi ottengono un impatto maggiore sulla salute quando collegano tra loro politiche, investimenti e servizi e si concentrano sulla riduzione delle disuguaglianze. L'Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS potenzierà il suo ruolo di risorsa per la formulazione di politiche basate sulle evidenze e su esempi di approcci integrati. Il monitoraggio dei progressi di Salute 2020 avverrà sulla base dei principali obiettivi definiti a livello regionale.

Per realizzare le quattro priorità è necessaria una combinazione di approcci di governance che promuovano la salute, l'equità e il benessere. Una governance intelligente prefigura i cambiamenti, favorisce l'innovazione ed è orientata ad investire nella promozione della salute e nella prevenzione delle malattie. Gli approcci alla governance prevedono il governare con politiche pubbliche e normative, ma anche attraverso nuove forme di collaborazione con organizzazioni della società civile, agenzie indipendenti e organismi di esperti. Vi è un crescente

- un lavoro in rete con le agenzie sanitarie che si occupano di informazione sulla salute e di evidenze
- la raccolta attiva, la diffusione e l'accesso facilitato ai dati sulla salute e alle evidenze emerse dalla ricerca.

La governance per la salute richiede solitamente una combinazione di strategie

La Dichiarazione di Mosca sugli Stili di Vita Salutari e sul Controllo delle Malattie non Trasmissibili (2011) afferma:

«Noi ... riconosciamo che un cambio di paradigma è indispensabile di fronte alle sfide imposte dalle Malattie non Trasmissibili, dal momento che queste malattie non sono solo causate da fattori biomedici ma possono anche essere causate, o fortemente influenzate, da fattori comportamentali, ambientali, sociali ed economici».

Sono state individuate strategie per la riduzione dell'uso di tabacco basate sulle evidenze e sul rapporto costo-efficacia, come la Convenzione Quadro dell'OMS per il Controllo del Tabacco e le sei strategie MPOWER che supportano la Convenzione nei diversi Paesi:

1. monitorare il consumo di tabacco e l'efficacia delle misure preventive;
2. proteggere le persone dall'esposizione al fumo di tabacco;
3. offrire assistenza per la cessazione dal fumo;
4. mettere in guardia contro i pericoli derivanti dal tabacco;
5. rafforzare le restrizioni sulla pubblicità, sulla promozione e sulla sponsorizzazione del tabacco;
6. aumentare le tasse sul tabacco.

Dopo le vaccinazioni infantili, gli interventi di controllo del tabacco sono la seconda modalità più efficace per migliorare la salute.

bisogno di applicare le evidenze alle politiche e alle pratiche, di rispettare i limiti etici, di ampliare la trasparenza e di rafforzare la responsabilità in ambiti come la privacy, la valutazione del rischio e la valutazione di impatto sulla salute.

Salute 2020 riconosce che i paesi sono caratterizzati da punti di partenza differenti con contesti e capacità diverse. Molte decisioni relative alle politiche per la salute devono essere prese sulla base di conoscenze incerte e imperfette ed è, inoltre, impossibile prevedere completamente gli effetti di numerosi aspetti della riforma dei sistemi sanitari sull'intero sistema. Problemi complessi come l'obesità, la comorbidità e le malattie neurodegenerative sono particolarmente difficili da affrontare. È sempre più importante basarsi sulle conoscenze derivanti dalle scienze sociali, comportamentali e politiche compreso il marketing sociale, l'economia comportamentale e le neuroscienze. Gli studi rilevano il valore della realizzazione di interventi - su piccola scala ma completi - a livello locale e di comunità, volti ad incoraggiare l'apprendimento e l'adattamento. La cooperazione in tutta la Regione Europea può accelerare lo sviluppo delle competenze: ogni paese e ogni settore può allo stesso tempo apprendere e dare il proprio contributo.

Ambito prioritario 1. Investire sulla salute considerando l'intero arco della vita e mirando all'empowerment delle persone

Favorire il mantenimento di un buono stato di salute lungo l'intero corso della vita aumenta la speranza di vita in buona salute e la longevità apportando degli importanti benefici economici, sociali e individuali. I cambiamenti demografici in corso nei diversi paesi richiedono l'adozione di una strategia efficace sul ciclo di vita che dia priorità a nuovi approcci di promozione della salute e di prevenzione delle malattie. Il miglioramento della salute e dell'equità inizia dalla gravidanza e dallo sviluppo nella prima infanzia. I bambini sani apprendono meglio, gli adulti sani sono più produttivi e gli anziani in buona salute possono continuare ad apportare il loro contributo attivo nella società. L'invecchiamento sano e attivo rappresenta una priorità politica e una delle principali priorità della ricerca.

I programmi di promozione della salute basati sui principi di coinvolgimento e di empowerment offrono dei benefici reali. In particolare si tratta di: creare migliori condizioni per la salute, aumentare l'health literacy(1), sostenere una vita autonoma e fare in modo che la scelta più sana sia anche la scelta più facile. Inoltre, si tratta di rendere le gravidanze sicure; di permettere alle persone di iniziare la propria vita in modo salutare; di promuovere la sicurezza e il benessere e di garantire la protezione dell'infanzia e dei giovani; di promuovere luoghi di lavoro favorevoli alla salute e sostenere un invecchiamento in buona salute. Data l'epidemia di obesità che si sta diffondendo in tutta Europa, è prioritario garantire cibi salutari e un'alimentazione equilibrata durante tutto il ciclo di vita.

Forti evidenze mostrano che indirizzi politici con un buon rapporto

Strategie simili basate sulle evidenze devono essere elaborate per altri rischi di salute sistemici come l'obesità. Per quanto riguarda l'alcol, gli Stati Membri hanno già adottato una politica globale e regionale.

(1) Nota a cura dei traduttori. "L'*health literacy* comprende le abilità cognitive e sociali che determinano la motivazione e la capacità degli individui di accedere alle informazioni, di comprenderle e di utilizzarle in modo da promuovere e mantenere una buona salute". Glossario OMS della Promozione della Salute (traduzione autorizzata in italiano a cura di DoRS, 2012)

Il carico delle malattie non trasmissibili

La Regione Europea presenta il carico di malattie non trasmissibili più elevato al mondo.

Due gruppi di malattie, le malattie cardiovascolari e il cancro, provocano almeno tre quarti della mortalità nella Regione, mentre tre grandi gruppi di malattie – le malattie cardiovascolari, il cancro e i disturbi mentali – costituiscono più della metà del carico di malattia (misurato utilizzando l'indicatore DALYs – anni di vita corretti per disabilità). La mortalità prematura è evitabile in molti casi: secondo le stime, almeno l'80 % delle malattie cardiache, degli ictus e del diabete di tipo 2, e almeno un terzo dei casi di tumore si possono prevenire. Le disuguaglianze nel carico di malattie non trasmissibili in ogni singolo paese e tra i diversi paesi dimostrano che il guadagno possibile di salute è ancora potenzialmente enorme.

Il carico dei disturbi mentali

I disturbi mentali sono il secondo principale fattore che contribuisce al carico di malattia (misurato utilizzando il DALYs) nella Regione Europea (19 %) e rappresentano la principale causa di disabilità. L'invecchiamento della popolazione porta ad un aumento della prevalenza della demenza. I disturbi mentali più comuni

costo-efficacia possono migliorare direttamente la salute e il benessere della popolazione. In tutta la Regione Europea sono aumentate le esperienze pratiche e le evidenze relative alle strategie nazionali e ai programmi di promozione della salute dei principali gruppi di malattie – come le malattie cardiovascolari e il diabete. Esse dimostrano come la combinazione tra leadership di governo, ambienti favorevoli e approcci che promuovono un senso di controllo e l'empowerment possano portare al successo. Rafforzare la ricerca sul comportamento sociale può fornire una crescente base di evidenze a sostegno di tali sviluppi.

È molto importante rafforzare i programmi di promozione della salute mentale. Una persona su quattro nella Regione Europea, nel corso della propria vita, va incontro a qualche tipo di problema di salute mentale. Una sfida particolarmente importante consiste nel promuovere la diagnosi precoce della depressione e nel prevenire i suicidi mettendo in atto programmi di intervento basati sulla comunità. La ricerca sta permettendo di comprendere meglio l'associazione dannosa che esiste tra i problemi di salute mentale e l'emarginazione sociale, la disoccupazione, il rimanere senza fissa dimora, l'alcol e altri disturbi legati all'abuso di sostanze. Occorre tenere in considerazione anche le nuove forme di dipendenza legate ai mondi virtuali online.

È particolarmente preziosa l'attenzione strategica alla vita in buona salute sia per i giovani che per le persone anziane. Un vasto numero di portatori di interesse può contribuire alla realizzazione di programmi che favoriscono la loro salute, comprese le attività intergenerazionali. Per i giovani, si può trattare di formazione tra pari, di coinvolgimento delle associazioni giovanili e di programmi di health literacy nelle scuole. È molto importante integrare le attività sulla salute mentale e sessuale. Per quanto riguarda le persone anziane, le iniziative che favoriscono un invecchiamento sano e attivo possono apportare dei benefici alla salute stessa e alla qualità della vita.

Ambito prioritario 2. Affrontare le principali sfide per la salute dell'Europa: le malattie non trasmissibili e trasmissibili

Salute 2020 è incentrato su un insieme di strategie e di interventi integrati ed efficaci volti ad affrontare le principali sfide di salute nella Regione. Esse riguardano sia le malattie trasmissibili sia quelle non trasmissibili. Per entrambe le tipologie è necessario associare determinate azioni di sanità pubblica a interventi sui sistemi di assistenza sanitaria. La loro efficacia è rafforzata da azioni sull'equità, sui determinanti sociali di salute, sull'empowerment e sugli ambienti favorevoli.

Per contrastare con successo il carico elevato di malattie non trasmissibili all'interno della Regione, è necessario adottare una combinazione di approcci. Salute 2020 promuove l'implementazione di approcci integrati, trasversali al governo e alla società, già concordati in altre strategie regionali e mondiali, poiché è sempre più riconosciuto l'impatto limitato delle azioni intraprese per influenzare i comportamenti individuali. Le malattie non trasmissibili non sono distribuite in modo equo all'interno di ogni paese e tra i diversi paesi e sono strettamente correlate all'azione sui determinanti sociali e ambientali di salute.

(depressione e ansia) colpiscono circa una persona su quattro nella comunità ogni anno. Tuttavia, circa il 50 % delle persone con disturbi mentali non riceve nessun tipo di trattamento. La stigmatizzazione e la discriminazione sono le ragioni principali per le quali le persone non cercano aiuto.

Il carico relativo alla tubercolosi

Nel 2010, nella Regione Europea sono stati stimati 420.000 tra nuovi casi di tubercolosi (TBC) e ricadute e 61.000 decessi causati da questa malattia. La maggior parte dei casi di TBC, l'87% dei nuovi casi e il 94% dei decessi, è avvenuta nella parte orientale e centrale della Regione. La Regione presenta, inoltre, il più basso tasso al mondo di successo della terapia, dovuto all'elevato livello di resistenza ai farmaci anti-TBC; una multi-resistenza è stata, infatti, riscontrata nel 13% dei nuovi casi trattati e nel 42% dei casi già trattati in precedenza. La malattia è spesso legata a cattive condizioni socio-economiche e ad altri determinanti, tra cui la mancanza di fissa dimora.

Un sistema sanitario

"Nel contesto politico-istituzionale di ogni paese, un sistema sanitario è l'insieme di tutte le organizzazioni, le istituzioni e le risorse pubbliche e private il cui mandato è migliorare o ripristinare la salute. I sistemi sanitari comprendono sia i servizi alla persona che quelli alla popolazione e le attività volte a influenzare politiche e interventi di altri settori nei confronti dei determinanti sociali, ambientali ed economici che influenzano la salute."

Carta di Tallinn: i Sistemi Sanitari per la Salute e il Benessere

Salute 2020 promuove l'intensificazione degli sforzi volti a metter in atto i mandati mondiali e regionali relativi alle malattie non trasmissibili. Gli ambiti d'azione prioritari per la Regione sono i seguenti:

- **Dichiarazioni e strategie esistenti.** Si tratta dei seguenti documenti: la dichiarazione politica delle Nazioni Unite sulle malattie non trasmissibili del 2011; la Convenzione Quadro dell'OMS per il Controllo del Tabacco; la Strategia Mondiale per l'Alimentazione, l'Attività Fisica e la Salute; la strategia mondiale e il Piano d'Azione europeo per ridurre il consumo dannoso di alcol; il piano di azione per l'implementazione della Strategia Europea per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie Non Trasmissibili 2012-2016; il Piano d'Azione dell'OMS sulla Salute Mentale per l'Europa.
- **Promozione della salute.** Così come definita nella Carta di Ottawa per la Promozione della Salute, essa stessa è al centro di queste dichiarazioni e strategie. Esse incoraggiano i governi ad elaborare strategie nazionali intersettoriali, definendo finalità e obiettivi rispetto alle sfide principali che riguardano le malattie non trasmissibili.

Salute 2020 supporta gli sforzi risoluti e continuativi per contrastare le malattie trasmissibili. Nessun paese si può permettere di diminuire il livello di vigilanza e tutti devono lottare continuamente per mantenere gli standard più elevati. Per la Regione Europea, gli ambiti di azione prioritari sono i seguenti:

- **Rinforzare le capacità in materia di informazione e di sorveglianza:** applicare il Regolamento Sanitario Internazionale, aumentare lo scambio di informazioni e, laddove appropriato, mettere in atto attività congiunte di sorveglianza e di controllo delle malattie da parte delle autorità responsabili della sanità pubblica, dell'assistenza veterinaria, degli alimenti e dell'agricoltura per un maggiore controllo delle malattie infettive che possono essere trasmesse dagli animali all'uomo, comprese le malattie infettive emergenti, gli organismi farmaco-resistenti e le infezioni trasmesse da alimenti e acqua.
- **Far fronte alle gravi minacce di origine virale e batterica:** attuare politiche e piani di azione regionali; combattere la resistenza agli antimicrobici; contenere l'emergenza e la propagazione degli organismi farmaco-resistenti e delle infezioni attraverso un utilizzo prudente degli antibiotici e con il controllo delle infezioni; garantire la sicurezza sanitaria delle derrate di base come l'acqua e gli alimenti; raggiungere e mantenere la copertura vaccinale raccomandata per prevenire le malattie che si possono controllare attraverso un vaccino; raggiungere gli obiettivi mondiali e regionali di eradicazione ed eliminazione della poliomelite, del morbillo, della rosolia e della malaria; avere il controllo totale delle principali malattie come la tubercolosi, l'AIDS e l'influenza, garantendo che l'intera popolazione, compresi i gruppi vulnerabili, abbia accesso all'assistenza sanitaria e agli interventi basati sulle evidenze.

Progressi tecnologici e scientifici

Gli studi sul genoma umano stanno cambiando in modo sostanziale la ricerca, le politiche e le pratiche in sanità pubblica, facilitando allo stesso tempo numerose scoperte sulla base genomica della salute e delle malattie. I rapidi progressi scientifici e i nuovi strumenti della genomica hanno contribuito alla comprensione dei meccanismi della malattie.

Le nanotecnologie permettono di manipolare proprietà e strutture su scala nanometrica. Esse vengono utilizzate per mettere a punto nuove terapie farmacologiche più mirate o farmaci intelligenti che, come già dimostrato, provocano meno effetti collaterali e sono più efficaci di quelle tradizionali.

Le tecnologie destinate ai pazienti e ai loro caregivers, quali gli strumenti, le applicazioni e i dispositivi sanitari di utilizzo autonomo che permettono di gestire meglio la propria salute o la propria malattia cronica a domicilio, contribuiranno a cambiare la natura delle cure e a ridurre i costi.

Sanità pubblica

La Regione Europea dell'OMS fa propria la definizione di sanità pubblica di Acheson: "la scienza e l'arte di prevenire la malattia, di prolungare la vita e di promuovere la salute attraverso sforzi organizzati della società". È possibile raggiungere quest'obiettivo attraverso le istituzioni pubbliche e l'azione collettiva, quindi attraverso servizi tradizionali come, tra gli altri, l'analisi della situazione sanitaria, la sorveglianza sanitaria, la promozione della salute, la prevenzione, il controllo delle malattie infettive, la protezione dell'ambientale e l'igiene, la preparazione e l'intervento in caso di emergenze sanitarie e la salute occupazionale. Approcci più recenti comprendono i determinanti sociali di salute, il gradiente sociale in relazione alla salute e la governance per la salute.

Ambito prioritario 3. Rafforzare i servizi sanitari con al centro la persona, le capacità in sanità pubblica e la preparazione, la sorveglianza e la risposta in caso di emergenza

Per ottenere un'assistenza di elevata qualità e migliori risultati di salute, i sistemi sanitari dovrebbero essere sostenibili dal punto di vista finanziario, coerenti con gli scopi dichiarati, centrati sulla persona e basati sulle evidenze. Tutti i paesi devono adattarsi ai cambiamenti demografici e alle variazioni delle tipologie di malattia, in particolare per quel che riguarda la salute mentale, le malattie croniche e le condizioni collegate all'invecchiamento. Questo richiede un ri-orientamento dei sistemi di assistenza sanitaria al fine di dare priorità alla prevenzione delle malattie, promuovere il miglioramento continuo della qualità e l'erogazione di servizi integrati, garantire la continuità delle cure, incoraggiare l'autonomia nella cura da parte dei pazienti e puntare ad un'assistenza il più vicino possibile al domicilio del paziente salvaguardando la sicurezza e il rapporto costo-efficacia. È importante valutare le potenzialità della medicina personalizzata.

Salute 2020 riconferma l'impegno dell'OMS e dei suoi Stati Membri a garantire la copertura universale, compreso l'accesso a cure e a farmaci di alta qualità e a costo conveniente. Molti paesi hanno raggiunto la copertura universale ma nella Regione è necessario ancora eliminare quelle spese che hanno un impatto disastroso e quelle che impoveriscono. È importante garantire sostenibilità a lungo termine e resilienza ai cicli economici al fine di contenere l'aumento dei costi indotti dall'offerta ed eliminare gli sprechi nelle spese fornendo livelli ragionevoli di copertura finanziaria. L'health technology assessment e sistemi di miglioramento della qualità sono importanti soprattutto per la trasparenza e la responsabilità del sistema sanitario e sono parte integrante della cultura della sicurezza del paziente.

Salute 2020 prosegue l'impegno nell'approccio basato sulle cure primarie, uno dei fondamenti dei sistemi sanitari del XXI secolo. Le cure primarie possono rispondere ai bisogni attuali, promuovendo la creazione di un ambiente favorevole per instaurare delle partnership e incoraggiando le persone a partecipare alle cure in modo nuovo e a prendersi maggiormente cura della propria salute. Utilizzare a pieno gli strumenti e le innovazioni del XXI secolo, come le tecnologie della comunicazione (documenti digitali, telemedicina e e-health) e i social media, può contribuire a migliorare le cure e a renderle più convenienti da un punto di vista costo-efficacia. Sono principi importanti: riconoscere i pazienti come una risorsa e come partner e promuoverne l'assunzione di responsabilità rispetto agli esiti di salute.

Raggiungere risultati di salute migliori richiede un rafforzamento sostanziale delle funzioni e delle capacità in materia di sanità pubblica. Sebbene le capacità e le risorse di sanità pubblica varino all'interno della Regione, gli investimenti prioritari sugli assetti organizzativi sanitari e sulla costruzione delle capacità, nonché le azioni volte a rafforzare la tutela

20 anni di azione per l'ambiente e la salute in Europa

Nel 1989, preoccupati per le crescenti evidenze relative all'impatto dei rischi ambientali sulla salute umana, i Paesi della Regione Europea dell'OMS, insieme all'Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS, hanno dato il via al primo processo in assoluto su ambiente e salute, al fine di eliminare le minacce ambientali più significative per la salute umana.

I progressi fatti per realizzare questo obiettivo sono stimolati da una serie di conferenze ministeriali che si svolgono ogni cinque anni e sono coordinate dall'Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS. Queste conferenze mettono insieme diversi settori con lo scopo di elaborare politiche e azioni in materia di ambiente e salute all'interno della Regione Europea.

Governance per la salute

La governance per la salute promuove l'azione congiunta del settore sanitario e di altri settori, degli attori pubblici e privati e dei cittadini, in nome di un interesse comune. Essa richiede un insieme sinergico di politiche, la maggior parte delle quali appartengono a settori diversi da quello sanitario e anche esterni al governo e devono essere sostenute da strutture e meccanismi che rendano possibile la collaborazione.

La governance legittima in maniera forte i ministri e i ministeri della salute e le agenzie di sanità pubblica a garantire un supporto e ad assumere nuovi ruoli nell'elaborazione delle politiche favorevoli alla salute e al benessere.

e la promozione della salute e la prevenzione delle malattie, possono portare grandi benefici in termini di costo-efficacia. Può anche essere utile revisionare e adattare le leggi e gli strumenti di sanità pubblica, al fine di modernizzarne e rafforzarne le funzioni. La cooperazione per la salute globale e le sfide di salute di natura transfrontaliera sono sempre più importanti, così come il coordinamento all'interno dei paesi che hanno sviluppato e decentralizzato le responsabilità relative alla sanità pubblica.

Per rivitalizzare la sanità pubblica e trasformare l'erogazione dei servizi occorre riformare il sistema di formazione e di aggiornamento dei professionisti della salute. Una forza lavoro più flessibile, dotata di competenze multiple e orientata al lavoro di équipe è il cuore di un sistema sanitario all'altezza del XXI secolo. Si tratta, in particolare, di: cure erogate da équipe; nuove forme di erogazione dei servizi (comprese le cure domiciliari e quelle a lungo termine); competenze per incoraggiare l'empowerment del paziente e l'autonomia nella cura; rafforzamento delle capacità di pianificazione strategica, gestione, collaborazione intersettoriale e di leadership. Tutto ciò richiede una nuova cultura del lavoro che favorisca forme innovative di cooperazione tra i professionisti della sanità pubblica e quelli dell'assistenza sanitaria, tra quelli dei servizi sanitari e sociali, e tra la sanità e altri settori. Data la crisi mondiale della forza lavoro in sanità è importante implementare il Codice Globale OMS sulla Pratica per il Reclutamento Internazionale del Personale Sanitario.

È fondamentale sviluppare politiche versatili, strutture resilienti e uno sguardo lungimirante per prevedere e gestire efficacemente le emergenze di sanità pubblica. È importante che le politiche riflettano la complessità dei percorsi causali e rispondano in modo rapido e innovativo a eventi imprevedibili, come le epidemie di malattie trasmissibili. Il Regolamento Sanitario Internazionale richiede ai paesi di adottare un approccio multi-rischio, intersettoriale e transfrontaliero per far fronte alle emergenze di sanità pubblica e per essere preparati a gestire in modo efficace gli aspetti sanitari legati a emergenze e disastri umanitari.

Ambito prioritario 4. Creare comunità resilienti e ambienti favorevoli

Sviluppare resilienza è un fattore-chiave per la tutela e la promozione della salute e del benessere, sia a livello individuale che di comunità. Le possibilità delle persone di essere in buona salute sono strettamente correlate alle condizioni in cui esse nascono, crescono, lavorano e invecchiano. La valutazione sistematica degli effetti sulla salute legati ad un rapido cambiamento dell'ambiente – particolarmente in relazione alla tecnologia, al lavoro, alla produzione energetica e all'urbanizzazione – è fondamentale e deve essere seguita da azioni al fine di garantire benefici per la salute. Le comunità resilienti reagiscono in modo proattivo a situazioni nuove o avverse, si preparano a cambiamenti economici, sociali e ambientali e affrontano meglio la crisi e le difficoltà. Il movimento delle Città e delle Comunità Sane dell'OMS fornisce molteplici esempi su come si costruisce questo tipo di resilienza, soprattutto coinvolgendo la popolazione locale e generando un senso di appartenenza della comunità rispetto ai temi della salute. Altre reti che partono dal livello locale forniscono esperienze simili – come le scuole o gli ambienti di lavoro che promuovono salute.

Coerenza con gli sviluppi mondiali in termini di salute

Salute 2020 è pienamente conforme alle esigenze e alle iniziative di sviluppo di salute globale. Essa incarna la visione globale presente nel processo di riforma dell'OMS, che prevede di aiutare le persone a raggiungere un migliore stato di salute.

Il contributo dell'OMS

L'OMS è impegnata in un processo di riforma volto a contribuire al miglioramento dei risultati di salute e all'aumento della coerenza in termini di salute a livello globale. Il suo obiettivo è di creare un'organizzazione che persegue l'eccellenza, l'efficacia, l'efficienza, la reattività, la capacità di risposta, la trasparenza e la responsabilità.

Complessivamente, lo scopo è di passare da un'Organizzazione che fornisce prodotti distinti attraverso una serie di programmi tecnici, a un'Organizzazione che ottiene un impatto, collaborando con le autorità nazionali, grazie agli sforzi congiunti e coordinati degli uffici nazionali, regionali, della sede centrale e di quelle decentrate, operando all'interno di una rete interdipendente.

La vision di Salute 2020

La nostra vision è rivolta a una Regione Europea dell'OMS nella quale tutte le persone siano messe nella condizione, con il dovuto supporto, di raggiungere il proprio pieno potenziale di salute e benessere e i paesi della stessa, individualmente o congiuntamente, lavorino per ridurre le disuguaglianze di salute all'interno e al di fuori della Regione Europea.

La collaborazione tra il settore ambientale e quello sanitario è fondamentale per proteggere la salute dell'uomo dai rischi derivanti da un ambiente pericoloso o contaminato e per creare ambienti sociali e fisici che promuovono salute. I rischi ambientali sono uno dei principali determinanti di salute. Numerose condizioni di salute sono legate all'ambiente, come l'esposizione all'inquinamento atmosferico e l'impatto del cambiamento climatico e interagiscono con i determinanti sociali di salute. Nell'ambito di Rio+20, la Conferenza delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile, sono stati esaminati i benefici per la salute di un'economia a bassa emissione di carbonio e gli ulteriori vantaggi per la salute derivanti dalle politiche ambientali. I paesi hanno iniziato a sviluppare delle politiche che apportano benefici sia alla salute del pianeta sia alla salute delle persone, riconoscendo che la collaborazione tra i settori è fondamentale per proteggere la salute dell'uomo dai rischi derivanti da un ambiente pericoloso o contaminato.

Ampliare la collaborazione interdisciplinare e intersettoriale tra la salute umana, ambientale e animale migliora l'efficacia della sanità pubblica. Questa collaborazione può prevedere le seguenti attività: lavorare per la completa implementazione degli accordi ambientali multilaterali e delle raccomandazioni emerse dal processo europeo su ambiente e salute; espandere rapidamente la base delle conoscenze scientifiche; valutare gli effetti sulla salute delle politiche dei vari settori, soprattutto quelle che influiscono sulla salute e sull'ambiente; garantire lo sviluppo e l'adeguamento continuo dei servizi per l'ambiente e la salute; e incoraggiare il settore sanitario ad agire in un modo più responsabile rispetto all'ambiente.

Lavorare insieme: il valore aggiunto delle partnership

Gli obiettivi di Salute 2020 saranno raggiunti attraverso una combinazione di sforzi individuali e collettivi. Il successo richiede la definizione di un obiettivo comune e ampi sforzi di collaborazione da parte della popolazione e delle organizzazioni presenti in tutta la società e in ogni paese: i governi, le organizzazioni non governative, la società civile, il settore privato, il mondo scientifico e accademico, i professionisti della salute, le comunità, e ogni singola persona.

La chiave per il successo di Salute 2020 risiede nella stretta collaborazione tra gli Stati Membri e l'OMS e nell'impegno di altri partner. La stretta cooperazione tra l'Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS, la sede centrale dell'OMS e le altre regioni è essenziale. Per fare questo è importante costruire un impegno più ampio tra reti e enti regionali come il Commonwealth degli Stati Indipendenti, la Comunità Economica Euroasiatica, i Paesi del Sud-Est europeo e l'UE.

L'Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS adempirà al proprio ruolo costituzionale di autorità di direzione e coordinamento all'interno della Regione Europea per le attività internazionali nell'ambito della salute. Stabilirà e manterrà una valida collaborazione con numerosi partner e fornirà un supporto tecnico ai diversi paesi. Il suo lavoro sarà di garantire un ampio impegno; migliorare la coerenza delle politiche; contribuire alla creazione di programmi politici condivisi; mettere in

Ulteriori informazioni

Numerosi studi sono stati commissionati ed esaminati per garantire che tutte le analisi e le proposte di azione individuate in Salute 2020 si basino su ricerche ed esperienze solide. Tra questi ci sono:

- Kickbusch I, Gleicher D. *Governance for health in the 21st century*. Copenhagen, Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS, 2012.
- *Report on social determinants of health and the health divide in the WHO European Region*. Copenhagen, Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS, 2013.
- McDaid D, Sassi F, Merkur S, eds. *Promoting health, preventing disease: the economic case*. Maidenhead, Open University Press (in uscita).
- McQueen D et al., eds. *Intersectoral governance for health in all policies*. Copenhagen, Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS, 2012.
- Bertollini R, Brassart C, Galanaki C. *Review of the commitments of WHO European Member States and the WHO Regional Office for Europe between 1990 and 2010. Analysis in the light of the Health 2020 strategy*. Copenhagen, Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS, 2012.

comune i dati sanitari; unire le forze ai fini della sorveglianza; e sostenere lo sviluppo di nuove forme di cooperazione basate sulle reti e sul web. Agirà come depositario delle raccomandazioni e delle evidenze per la Regione Europea in merito a ciò che funziona e collaborerà con i diversi paesi adottando nuove strategie di cooperazione.

La collaborazione con l'UE fornisce una solida base, offre opportunità significative e benefici aggiuntivi. I 28 paesi dell'UE che fanno parte della Regione Europea hanno attivato un processo di integrazione e cooperazione basato sulla strategia dell'UE nell'ambito della salute, oltre a politiche di riferimento e meccanismi legislativi e finanziari utili alla sua attuazione. Inoltre, anche i paesi candidati all'UE, i candidati potenziali e i paesi membri dello Strumento Europeo del Vicinato e del Partenariato lavorano per allineare progressivamente la loro legislazione e le loro prassi alle politiche dell'UE. Questo può contribuire in modo significativo alla realizzazione di Salute 2020. La dichiarazione congiunta della Commissione Europea e dell'OMS, che comprende sei linee d'azione per una migliore collaborazione, è un passo importante per il rafforzamento di questa partnership.

Anche la cooperazione esistente tra l'OMS e le organizzazioni internazionali attive nella Regione Europea è stata rafforzata. Tra le organizzazioni vi sono le agenzie delle Nazioni Unite, l'OCSE, il Consiglio d'Europa, i fondi e le agenzie di sviluppo e le principali organizzazioni non governative. I paesi della Regione danno il proprio contributo alla cooperazione con le organizzazioni internazionali, e da questa traggono anche dei benefici: ciò rappresenta una preziosa risorsa a supporto degli obiettivi comuni di Salute 2020 e di altri settori e organizzazioni.

Un importante supporto sarà rappresentato dalla creazione di tipologie di partnership per la salute, nuove e in evoluzione, attive nella Regione a diversi livelli di governance. Contributi sostanziali sono stati apportati da meccanismi di cooperazione innovativi come la Rete per la Salute del Sud-Est europeo e la politica della Dimensione Settentrionale; reti come la Rete Europea delle Città Sane dell'OMS, le reti nazionali delle città sane e la rete delle Regioni per la Salute; le reti sub-regionali all'interno del Commonwealth degli Stati Indipendenti e le reti OMS, presenti in tutta la Regione, relative ai setting che promuovono salute quali le scuole, i luoghi di lavoro, gli ospedali e le carceri.

La collaborazione con la società civile rafforzerà l'advocacy per l'implementazione di Salute 2020. Numerose organizzazioni di volontariato e di auto-aiuto hanno individuato la salute come una parte significativa del loro mandato, e numerosi servizi sanitari continuano a essere erogati includendo l'assistenza alla famiglia e alla comunità e promuovendo l'autonomia dei pazienti nella cura. Queste organizzazioni agiscono dal livello locale a quello globale e hanno modificato in modo significativo le proprie agende a favore della salute e dei suoi determinanti sociali. Pertanto, sostenere il loro contributo è prezioso per la realizzazione delle attività a tutti i livelli.

Individuare le modalità per impegnare in modo appropriato ed etico il settore privato commerciale. Gli atteggiamenti nei confronti del settore privato che ha una ricaduta sulla salute variano tra i diversi paesi e al loro interno. Tuttavia, l'aspetto commerciale è sempre più presente in ogni momento della vita delle persone e la sua influenza può favorire la

salute e, allo stesso tempo, minacciarla. Garantire un maggiore impegno nei confronti della salute da parte degli attori del settore privato e incoraggiarne e premiarne il senso di responsabilità sociale sono obiettivi importanti.

Salute 2020 – un obiettivo comune e una responsabilità condivisa

Salute 2020 è un modello di politica adattabile e pratico. Rappresenta una piattaforma unica per l'apprendimento condiviso e lo scambio di competenze ed esperienze tra i diversi paesi. Riconosce che ogni paese è unico e perseguirà gli obiettivi comuni attraverso percorsi differenti. I punti di partenza e gli approcci utilizzati saranno diversi, ma i paesi resteranno uniti nel perseguire il medesimo obiettivo. L'impegno politico nei confronti di questo processo è fondamentale e i paesi hanno tradotto tale impegno in obiettivi regionali.

In un mondo interdipendente, la necessità per i paesi di agire insieme diventa sempre più importante. Oggi, un insieme complesso di forze globali e regionali mette a dura prova la salute delle persone e i suoi determinanti. Sebbene oggi più persone che mai abbiano l'opportunità di godere di una salute migliore, nessun paese da solo può sfruttare il potenziale dell'innovazione e del cambiamento, né affrontare le sfide per la salute e il benessere.

La prosperità futura di ogni singolo paese e della Regione nel suo complesso dipenderà dalla volontà e dalla capacità di cogliere nuove opportunità per migliorare la salute e il benessere delle generazioni presenti e di quelle future. **Salute 2020 sostiene e incoraggia i ministeri della Salute a riunire i principali portatori di interesse in uno sforzo condiviso per una Regione Europea più in salute.**

